



universität  
wien

**L'Istituto Italiano di Cultura  
e la facoltà di Archeologia  
dell'Università di Vienna  
hanno il piacere di invitare  
al ciclo di conferenze**

**Das Italienische Kulturinstitut  
und das Institut für  
Klassische Archäologie  
der Universität Wien  
laden zur Vortragsreihe**

## **ARCHEOLOGIA / ITALIA: NOVITÀ**

Un viaggio attraverso nuove scoperte e nuovi studi  
del panorama archeologico italiano

Eine Reise durch das Ambiente der italienischen Archäologie  
mit den neuesten Forschungsergebnissen

**primo appuntamento / erster Termin**

**MAR/DI 04. November 2014 - 18:00**

### ***Nola: una Pompei dell'età del Bronzo***

***Auf Italienisch mit PowerPoint-Präsentation***

*(Zusammenfassung im Anhang)*



## **Prof. Claude Livadie**

Univ. Suor Orsola Benincasa, Napoli – CNRS Paris

Circa 3500 anni fa, gran parte della Campania fu devastata da una eruzione molto simile alla catastrofe che nel 79 d.C. colpì Pompei. Ingenti depositi vulcanici distrussero i villaggi del periodo del Bronzo antico, ricoprirono i campi e decimarono gli animali. Una parte della popolazione morì nelle prime ore dell'eruzione, come documenta il rinvenimento di due individui a S. Paolo Belsito. Nel settore nolano a nord-est della piana, la dinamica dell'eruzione portò a una situazione differente da quella ad ovest di Napoli dove gli insediamenti furono sepolti da colate di fango. In particolare a Nola, il villaggio in località Croce del Papa fu risparmiato dalla fase iniziale della furia eruttiva. Agli abitanti fu concesso un provvidenziale arco di tempo utile per la fuga, prima che la fase più violenta ricoprì parzialmente le capanne con una coltre di pomici seguita da flussi piroclastici e da nubi ardenti. Alla fine dell'eruzione importanti fenomeni di alluvionamento ricoprirono il villaggio. Si deve a questo accumulo fluido, consolidatosi con il raffreddamento, la realizzazione dell'impronta fedele delle capanne e di tutto quello che era presente nei vari ambienti (resti carnei, vegetali, animali, recipienti, ecc). Scaglionati nel tempo, gli ultimi sovralluvionamenti ricoprirono il villaggio, salvaguardandolo da ogni tipo di distruzione e fossilizzando tutto quello che costituiva la vita quotidiana di un gruppo umano dell'età del Bronzo antico. Le informazioni sull'architettura delle capanne, ben leggibile grazie al calco restituito dai flussi piroclastici, unite a quelle sull'organizzazione degli spazi interni e esterni e sulle modalità di conservazione dei cibi, fanno del villaggio di Nola un sito unico.

**LUOGO/ ORT**

**Institut für Klassische Archäologie der Universität Wien**

Franz Klein-Gasse 1, A-1190 Wien <https://klass-archaeologie.univie.ac.at/>